

## La Civica Galleria cambia look

**Pubblicato:** Mercoledì 15 Maggio 2002

✖ La Civica Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Gallarate cambierà veste. Grazie a un cospicuo finanziamento della Provincia di Varese (oltre 80mila Euro) la struttura espositiva sostituirà i vecchi pavimenti e completerà l'impianto illuminotecnico migliorando l'accoglienza dei visitatori e delle opere in mostra. L'omogeneità della pavimentazione consentirà infatti di valorizzare l'intero percorso museale, le singole sale espositive e soprattutto le opere in esse esposte. Dipinti e sculture interagiscono infatti fortemente con l'ambiente che le ospita, che deve presentare caratteristiche di sobrietà, eleganza ed equilibrio cromatico.

Il contributo, chiesto lo scorso anno dallo stesso museo, riconosce l'importanza culturale a livello provinciale del museo gallaratese, quinto a livello nazionale in ordine alla ricchezza del patrimonio museale, relativo a movimenti artistici degli ultimi cinquant'anni, e all'attività espositiva e culturale promossa. La somma servirà anche per allestire all'ingresso dello stabile un book-shop, . Il finanziamento è stato integrato da un contributo del Comune (25mila Euro) che permetterà la messa a norma dei servizi igienici al piano terra, l'automatizzazione dell'uscita di sicurezza nella sala mostre temporanee e la realizzazione di un elevatore per il superamento delle barriere architettoniche .

«Credo – spiega la Direttrice Emma Zanella – che sia un passo importante per la valorizzazione del Museo e per sfruttare al massimo le potenzialità della struttura. Un'importante lavoro di ristrutturazione in attesa della sede definitiva della Galleria. La scelta è quindi quella di una linea di risistemazione e miglioramento del Museo esistente». La Galleria.

La Civica Galleria d'Arte Moderna, la cui nascita è stata annunciata dal sindaco Buffoni nel 1950, è avvenuta concretamente nel 1966 con l'VIII edizione del Premio Nazionale Arti Visive "Città di Gallarate" (giunto nel 2000 alla XX edizione, con cadenza biennale), è stata promossa da un gruppo di concittadini e ha acquisito in cinquant'anni, con le donazioni del Premio Gallarate, quelle ottenute con le rassegne realizzate e le donazioni di privati, oltre 3.150 opere tra dipinti, sculture, disegni, grafiche, oggetti di design, opere di ceramica, libri d'artista, incisioni, serigrafie, opere di animazione e ambientali, di elaborazione fotografica, manifesti d'autore, progetti di architettura, ex-libris contemporanei e opere multimediali. Si tratta in massima parte di opere di maestri o di esponenti significativi delle varie correnti, appartenenti tra l'altro al momento della nascita delle correnti stesse e dunque considerate oggi storiche e per questo motivo vengono frequentemente richieste in prestito da altri musei per mostre e rassegne. Inoltre è l'unico museo in Italia a vantare una sezione permanente del design dell'oggetto, esposizione di grande qualità che riunisce piccoli oggetti del design italiano e internazionale dagli Anni Cinquanta ad oggi.

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)